Anno XX — Giovedì 29 Luglio 1886 — Abbonamento postale — N. 179

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Avosacco, 27 luglio.

Oggi alla fonte abbiamo trovato accresciuto di molto il numero dei venuti e specialmente delle signore, e malgrado che alcuni se ne sieno andati la nostra compagnia si è notabilmente aumentata tanto della nostra come delle vicine provincie. Non crediate però, che colle nuove costruzioni fatte non vi sia ancora un bel posto anche per voi. Venite adunque che vi aspettiamo tutti. Naturalmente alla sera si vede una maggiore frequenza lungo tutto il passeggio, che va da Piano ad Arta, al cosidetto Casino Svizzero, a Zuglio, tanto per la strada carreggiabile come per i *trois* dei prati superiori, dove si cammina sul velluto, si è inebriati dal profumo dei fiori e non si ha bisogno di occhiali verdi, perchè gli occhi guardano sempre sul verde. Più frequenti sono anche le carrozzelle, che vanno su e giù per tutta la valle ed anche le gite in brigate dei dilettanti di alpinismo.

Quello che si accresce nella maggior parte è anche l'appetito. Le facoltà digestive si migliorano in tutti, ed anche questo è un buon segno. Quelli che non mostrano di volersi proprio accrescere sono i frequentatori del teatro di Arta; ma come si fa, dico io, dopo avere goduto tutto il giorno la bellezza dello spettacolo sempre vario della natura a chiudersi in una sala per ascoltare la commedia? Io non giudico i comici, perchè non li ho nemmeno uditi e probabilmente non li udirò, perchè preferisco la cena alla commedia e la conversazione, o la lettura, all'essere testimonio della disperazione di questi poveri comici, ai quali non auguro di bere l'acqua della fonte, perchè potrebbero acquistare un grande appetito, senza avere di che saziarlo.

Mille voti di più ottenuti dal Marchiori è qualche cosa, dopo la campagna del senatore Pecile, che non deve essere molto soddisfatto dell'esito ottenuto. Il portafoglio se ne va.

Passiamo ad altro. Ho veduto e parlato a lungo questi giorni coll'ab. Piemonte parroco d'Illegio, che ebbe tanto merito nella fondazione di quella Latteria sociale. Egli mi disse, che la quantità di latte portato in quella si è quest'anno di non poco accresciuta, cosa cui altri mi affermarono della propria, e forse senza, che si sia di molto accresciuto il numero delle vacche, ma piuttosto per la migliore tenuta e nutrimento delle medesime. Cerchino i Carnici di migliorare sempre più le loro macchine lattifere e ne saranno contenti. Ma per questo converrebbe diffondere delle istruzioni pratiche sulla scelta delle giovenche e dei tori, migliorare le stalle, e studiare tutti i modi per aumentare la quantità dei buoni foraggi, e ciò anche colle irrigazioni di montagna.

Si dovrebbe anche qui fare degli sperimenti di silò per l'infossamento dei medesimi. Io passo di frequente per una campagna coltivata fitta a granoturco, che vi cresce in quel terreno fresco e ben coltivato all'altezza di tre metri. Io vorrei, che qualche possidente facesse il conto di quanto spende e di quanto ricava sopra un dato spazio da codesto raccolto, calcolando anche le annate in cui od il sorgo non matura, o dà uno scarso prodotto relativo; che si facesse un silò dei più economici su qualche piana e che v'infossasse i gambi trinciati di quel sorgo gigantesco, con anche altre materie vegetali, e calcolasse poscia se gli torna più vantaggioso ad accrescere anche in questo modo i suoi foraggi e se ci trova un compenso dall'aumento del latte. Ove l'esperienza riuscisse a favore dei silò, questi si potrebbero estendere in tutte queste vallate dove sarebbe facile l'istituirli con poca spesa. Con ciò si potrebbero forse aumentare le mandrie in guisa da accrescerne i prodotti. Basterebbero intanto alcune prove fatte qua e là nelle valli, riuscite le quali si potrebbe generalizzare questa pratica.

Ho saputo anche, che qualche direzione di Latteria funziona semplicemente da Cassa di prestiti. Ecco adunque come una cosa chiama l'altra. Sempre avanti!

V.

Disordini balcanici.

A Sofia e a Filippopoli sono, secondo notizie private da Nissa, scoppiati dei disordini.

A Skoplje nella vecchia Serbia è scoppiata una rivolta militare.

Molti soldati turchi sono disertati per non aver ricevuto il soldo.

Una compagnia militare si oppose con le armi all'arresto d'un sott'ufficiale che si era ammutinato.

Ungheresi e Austriaci.

Pel 1° di agosto è indetta una grande adunanza a Budapest, alla quale sono invitati tutti i partiti, per stabilire la condotta che la nazione ungherese deve tenere di fronte alle provocazioni del partito militare austriaco. Un Comitato redigerà il testo delle risoluzioni che saranno sottoposte alla grande adunanza.

LA LETTERA DELL'ON. BONGHI
all'«Opinione»

Riportiamo dall'*Opinione* la lettera dell'on. deputato Bonghi, colla quale, encomiando la generosità del Re, ricorda i Comuni veneti che ebbero ed hanno danni gravissimi dal colera.

Caro D'Arcais,

Leggo ora nei giornali che S. M. il Re ha mandato l. 100,000 al sindaco di Roma, suggerendogli di costituire un Comitato, che raccolga altre offerte, e se ne serva a venire in aiuto a' piccoli comuni, sparsi per il Regno, che il cholera quest'anno visita e bersaglia.

Nel dono e nel suggerimento del Re è del pari ammirabile la generosità del cuore e la felicità del pensiero. All'azione sparsa e saltuaria del cholera in quest'anno non si può contrapporre efficacemente, per lenirne i danni e i dolori, se non appunto un'organizzazione centrale, che, comparando i diversi gradi nei diversi luoghi dello infierire del morbo, proporzioni i sussidii.

Non è dubbio che il comune di Roma adempirà l'onorevole incarico con quella prudenza e solerzia, che in simili cose gli è abituale. Come la proposta gliene è fatta con molta sincerità di cuore e molta sagacia di mente, così e mente e cuore occorreranno in quelli a cui spetterà l'onore di recarla in atto.

Ora, io non vi scrivo certamente per dirvi ciò; l'avreste pensato e detto di per voi meglio di me. La ragione per la quale vi scrivo, è un'altra.

Nei bullettini pubblicati così dal vostro giornale come dagli altri, dei casi di cholera nei comuni del Trevisano e d'altre provincie venete non è fatto parola. Ora, io non credo già che un bullettino sanitario sia di utile effetto, e giovi al buon temperamento dell'opinione pubblica. Ma mi par chiaro, che si deve farlo o non farlo; il farlo per metà non l'intendo.

I comuni del Veneto sono stati e sono tenacemente afflitti dal cholera assai più di tanti, dei quali ci si annunziano i casi ogni giorno. Vi acchiudo l'ultimo bullettino, che ritrovo nell'eccellente *Gazzetta di Treviso*. Questi numeri, però, non danno una compiuta idea della strage fatta dal morbo in parecchi di essi. Dai dispacci e lettere ricevuti io ritraggo, che è stata grande in Santa Lucia, in San Fior, in Spresiano, in Nervesa. Nè tutti mi hanno telegrafato e scritto; poichè i veneti hanno molta costanza e pazienza e dignità nel soffrire e non amano pompa dei loro dolori, e non amano eccitare compassione o gettare alte grida per provocarla. Pure, la miseria delle classi meno agiate nei comuni così mal visitati dal cholera deve essere grande. Poichè da molti anni quella regione tutta quanta, per le gravezze dell'imposta fondiaria e per il mancato dei raccolti, non cessa d'impoverire.

Ora, io avevo da più giorni in mente di scrivervi, perchè voi voleste col vostro giornale richiamare sulla condizione di quei comuni l'attenzione della cittadinanza italiana, e provocarne la carità. Oggi, la generosa ed efficace iniziativa del Re mi consiglia di non più indugiare a farlo. Non sarebbe bene che quei comuni, per il silenzio coraggioso in cui si chiudono, fossero curati meno, o meno sollecitamente aiutati. I sussidii che il governo manda non possono bastare; e poichè il Re stimola coll'esempio il sentimento di fratellanza degl'italiani, è desiderabile, certo, che ne provino presto gli effetti gli abitanti di quella, delle regioni d'Italia, che per la patria ha più e più lungamente e più nobilmente sofferto.

Amate

Roma, 25 luglio 1886.

Il vostro BONGHI.

Il Re e i fuochisti dell'«Italia»

Leggesi nel *Caffaro*:

Nella traversata da Spezia a Genova, Re Umberto volle procedere ad una minuziosa visita dell'*Italia*.

Gli facevano compagnia, l'on. Ministro Brin, l'amm. Orengo, il comandante Canevaro e altre persone del seguito. Discese nelle stive; il caldo era quasi insopportabile; 48 gradi, e 22 forni accesi.

I fuochisti quasi nudi, anneriti dal carbone, sudanti, guardavano trasecolati il Re che incappottato se ne rimaneva là tranquillamente ad osservare quel penoso lavoro. Uno di essi, un napoletano, rivolgendogli la parola, gli disse in puro dialetto partenopeo:

— *Maiestà! Voi qui? Prego reteratevi: sto caldo ammazza.*

— Ma che! gli rispose il re — Non ci state voi? Posso ben starci io pure?

Ad un altro fuochista che aveva preso un momento di respiro, mentre si asciugava il sudore, il Re fece varie domande sul faticoso suo lavoro e lo richiese se era contento.

Maiestà — rispose quegli, un altro napoletano — *se vive... ma non se vive.*

Poche parole, ma nella loro semplicità e naturalezza così profonde e veriste che il Re ne rimase pensoso, e ne fece il rimarco al suo seguito.

Pei Comuni colpiti dal colera

I direttori di tutti i giornali, invitati dall'assessore Bastianelli, riunironsi martedì mattina in Campidoglio per costituire un Comitato di soccorso ai piccoli Comuni colpiti dal colera.

Su proposta del marchese d'Arcais, direttore dell'*Opinione*, si stabilì che la stampa rimarrà estranea al Comitato per poter controllare la condotta.

Il Municipio di Roma ha deciso che distribuirà i soccorsi ai piccoli Comuni colpiti dal colera, pel tramite delle deputazioni provinciali.

Processo Vecchi-Des Dorides

La discussione di questa causa principiò ieri 27 luglio, davanti al Circolo ordinario della Corte d'assise di Roma.

La requisitoria del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, esaminati gli atti dell'istruttoria, e ritenuto che Lionello Vecchi, Carlo Des Dorides e Vittorio Vecchi fossero, i primi due, rei di crimine contro la sicurezza dello Stato per aver procurato a una estera potenza documenti attinenti all'armamento e alle forze marittime dello Stato; e il terzo, cioè Vittorio Vecchi, colpevole di complicità nel reato medesimo, chiedeva in data del 16 gennaio 1886 che la sezione d'accusa della Corte d'appello pronunziasse a carico di tutti e tre l'accusa dei reati ai medesimi rispettivamente attribuiti, e li rinviasse per il pubblico giudizio avanti alla Corte d'assise di Roma, rilasciando contro gl'imputati ordinanza di cattura.

(Ordinanza già eseguita, perchè i tre giudicabili erano custoditi in carcere fin dall'agosto del 1885).

Passata la requisitoria alla Sezione d'accusa della Corte d'appello, dopo due mesi precisi, cioè il 16 marzo 1886 fu emanata la sentenza di rinvio: una sentenza molto voluminosa, nella quale i fatti della causa vengano diffusamente narrati, e viene spiegata, con i criteri che il tribunale è venuto via via formandosi, la creduta colpabilità dei tre imputati.

E perciò la Sezione della Corte pronunzia la propria sentenza, con la quale accusa il Vecchi Lionello di avere, dal 1878 all'agosto 1885, nella qualità d'impiegato governativo della marina italiana addetto all'arsenale della Spezia, comunicato al Des Dorides notizie e documenti interessanti la conservazione politica dello Stato.

Accusa Des Dorides di aver concorso, nelle sue qualità di agente d'una potenza estera, all'esecuzione del fatto, cercando e ricevendo quelle notizie e quei documenti.

Accusa finalmente il Vecchi Vittorio di complicità nel reato, per avere, senza il proprio immediato concorso, aiutato e assistito gli autori principali.

In conseguenza di che la sezione d'accusa rinvia gli accusati avanti alla Corte d'Assise di Roma per il relativo giudizio, ordinando, anche essa, che mandato di cattura sia spiccato contro i tre giudicabili.

In data 31 marzo 1886, il procuratore generale del Re presso la Corte d'appello presentò l'atto d'accusa.

Ed espone che il tabaccaio Lello Tedeschi di Roma nella sera del 10 agosto 1885 trovò sul banco della sua bottega un rotolo di carte che apparivano provenienti dalla Spezia e dirette al signor conte Carlo Des Dorides; che il tabaccaio aspettò ventiquattr'ore che che il proprietario a lui ignoto del pacco venisse a riprenderlo: poi, non vedendo nessuno, lo aprì, vide che conteneva carte e documenti attinenti alla

APPENDICE

PIETRO MARONCELLI

BOZZETTO.

Taciturno e solo io passeggiava lungo le rive del Natisone, in una di queste sere magnifiche — allorchè un pensiero mesto occupò la mente e mi fece arrestare.

Le campane mandavano lenti rintocchi annunziando l'ora lugubre che ricorda i nostri poveri morti.

Alzai la fronte e mirando il cielo coi suoi azzurri vivi, colle stelle scintillanti, mandai un sospiro alla terra che dormiva tranquilla tra le aure notturne; ed una lagrima alle zolle che custodiscono i resti dei nostri cari.

Una forza arcana mi trascinava però, in quella sera al Camposanto.

Insolite emozioni mi dominavano lo spirito che saliva su nelle magiche regioni del firmamento per trovare una ispirazione di vita; ma il lutto voleva ad ogni costo imporsi al cuore. Che stranezza! Lasciami volar sui venti delle sfere a spiar per le arcane vie del firmamento le note dell'afflitta armonia.

Ma tu andrai nel Cimitero a conversar coi morti. — E cosa vi troverò?

Va, va, non saranno i Longobardi colle loro lancie, nè il cranio de' Duchi spenti che ti spaventerà con voci di guerra.

Ossa straniere non usciranno dalle fosse a lamentar un sepolcro ignorato, nè quelle de' martiri che dalla tomba chiamino le madri d'Italia a pregar sugli avelli.

Il culto delle memorie ha già serbato un sasso lagrimato pe' sepolcri de' trapassati; nè diversità di schiatta contrasta la religione dei vivi.

Involontariamente le gambe mi avevano portato fino alla porta del luogo sacro e mi fermai.

La luna pallida allora spuntava oltr'alpe, e spandeva una luce funerea sulle croci seminate in quel recinto. Vi entrai.

Lento lento camminava tra un rialzo e l'altro di terra appena smossa, o screpolata per l'ingiuria del tempo.

Dimentico di me stesso in preda ad un ribrezzo spaventevole, domandai alle urne se nulla mi potevano dire: e l'ombre de' cipressi co' lor cupi fantasmi silenziosamente risposero: non t'avanzar.

Olà ossa, aride ossa favellate al poeta. Discendeste nell'avello senza cure ed affanni? Parlate; e sì dicendo raccolsi una mascella umana e travagliato esclamai: chi sei tu, qual anima era la tua? Ho bisogno di saperlo — Vado cercando un'uomo — tra vivi non m'è dato trovarlo.

Sei tu di donna? O fossi quella che amò riamata e discese nel sepolcro compianta! Quella gentil che amai come sorella, e visse per me angelo di virtù, inspiratrice della mia cetra.

Vedi tu questa cetra? Io la spezzerò qui, la calpesterò, perchè è muta all'armonia; dacchè tu più non le dai la vita, o vergine sepolta.

Sedetti sopra un macigno, ed il pensiero mesto ritornò a corrucciarmi.

Laggiù nella lontana America una pietra modesta custodiva gli avanzi di un martire e la pietà vegliava su lui e 29 milioni di cuori palpitavano per lui e l'apoteosi di tanti illustri scosse le fibre degli Italiani.

Pietro Maroncelli

il carcerato dello Spielberg, il compagno del Pellico risorge dal sepolcro straniero, per ire a riposar nel suolo che lo vide nascere e per il quale ei tanto soffrì.

Vergini d'Italia date lagrime e fiori a Pietro Maroncelli.

Lo scetticismo predominante sul morire del secolo, ha fatto dimenticare i grandi dolori e le maschie figure del nostro risorgimento; accusando i morti e negando alle tombe un nome.

O giorni del nostro riscatto voi non vivete più nell'anima degli Italiani, ed i mausolei gli ossari e l'obelisco non sono che ipocrite laudi alla strage dei caduti per la patria; perocchè sotto la bianca pietra è sepolta la fede che dall'alpi al mare fece sventolar il vessillo tricolore: non sopravvive che l'odio nefasto, o vana ambizione stimola i superstiti ad imprese vergognose che tendono a rovesciare l'edificio della nostra unità a distruggere le glorie della nazione.

Ma tu o Maroncelli provasti il peso delle catene tedesche e sai quanto costò la redenzione della Patria; deh tu tornando a lei ravvivina la fede nostra, tu inspira generosi sensi al cuore. O morti destatevi e sciogliamo un cantico al vostro confratello che viene a noi apportator di pace e di sante memorie.

La placida dea si era nascosta tra grossi nuvoloni, ed in quel segno della morte, non si vedeva che le lapidi candide o nere le croci sepolcrali ed il lume semispento della chiesetta.

Poveri morti, riposate in pace.

Tutto conturbato uscii dal Camposanto ripetendo tra me stesso i versi del Foscolo:

A egregie cose il forte animo accendono
L'urne de' forti... e bella
e santa fanno al peregrin la terra
che le ricetta.

Cividale, 28 luglio 1886.

GIOVANNI SNIDARO.

marina, e pensò bene di consegnare ogni cosa al signor Prola, suo avventore impiegato nel Ministero della marina. Dalle mani del Prola il pacco passò per via gerarchica in quelle del Ministro; tanto più che nel pacco era stata anche rinvenuta copia autolitografata di una delle relazioni mensili che la Commissione permanente, istituita presso l'arsenale della Spezia per gli esperimenti del materiale da guerra, doveva trasmettere al Ministero della marina.

Data subito comunicazione della cosa al questore, si ritenne che il fatto avesse importanza gravissima inquantochè i documenti rivestivano un carattere tecnico militare.

L'autorità politica intanto cominciava da un lato le sue indagini, per sapere chi dalla Spezia avesse potuto inviare quel plico al Des Dorides; e dall'altro lato correva in cerca, a Roma, del Des Dorides stesso.

Questi alle 2,30 del giorno 13 agosto veniva infatti arrestato, e intanto giungeva notizia dalla Spezia essersi arrestato colà il Vecchi Lionello, ritenuto e accertato come corrispondente del Des Dorides. E siccome dall'interrogatorio di Lionello risultava essere implicato nell'affare anche suo fratello Vittorio domiciliato a Livorno, questi pure fu interrogato e condotto in arresto.

L'istruzione giudiziaria fu aperta, proseguita e menata a termine, e il procuratore generale, in conformità della sentenza della sezione d'accusa della Corte d'appello, ritiene colpevoli, come sopra, i tre arrestati.

La Corte di Assise chiamata a discutere la causa, è presieduta da De Vecchi, distinto e integerrimo magistrato Toscano. Sosterrà le parti di pubblico ministero il cav. Tofano, già noto in Roma per varii processi nei quali sostenne l'accusa.

La difesa di Carlo Des Dorides sarà sostenuta dagli avvocati Pilade Mazza e Nicola Bartoccini. — Gli avvocati del Des Dorides hanno presentato alla sezione d'accusa una memoria di ottanta pagine in favore del loro cliente.

La difesa di Vittorio Vecchi sarà rappresentata dagli on. Narciso Pelosini, Teodoro Bonacci dall'avv. Biagio Alasia. Essi hanno presentato alla sezione d'accusa una memoria di 46 pagine in difesa del loro cliente.

La difesa di Lionello Vecchi è rappresentata dagli avvocati Avellone, Cantalamessa e da un avvocato napolitano. Essi hanno presentato alla sezione di accusa una memoria di 47 pagine in favore del loro cliente.

***

Roma 28. Seguita l'interrogatorio di Des Dorides.

Il Pubblico Ministero presenta una lettera di Robilant che partecipa la dichiarazione della Cancelleria germanica, che conferma Sansen essere stato condannato a Lipsia per spionaggio per la Francia.

La difesa solleva un incidente per la mancanza del testo della sentenza, e si riserva di fare le sue proposte.

De Dorides spiega le contraddizioni tra il primo interrogatorio della Questura e le deposizioni d'ieri. Afferma che le informazioni fornitegli da Vecchi sono utili alla Casa industriale Clapared. Prega che si chieda a questo proposito il parere degli ufficiali superiori competenti.

Comprovasi che sopra le buste dei plicchi mandati da Vittorio Vecchi a Des Dorides leggevasi sempre il nome Vecchi. (Sensazione.)

Leggesi fra l'ilarità la lettera di Schumann da Vienna giunta dopo l'arresto Des Dorides tendente a destare il sospetto che il Vaticano sia implicato nella faccenda.

L'imputato sostiene che il rappresentante della ditta Clapared non venne a testimoniare per timore di venire coinvolto nel processo. Dopo schiarimenti chiesti dal Pubblico Ministero all'imputato, rinviasi la seduta al pomeriggio.

Prevedesi che il processo durerà una decina di giorni.

Nella seduta pomeridiana viene interrogato Lionello.

Egli dichiara di avere prima degli interrogatorii erroneamente detto di conoscere Des Dorides. Questi giammai gli scrisse; sostituì il fratello nella corrispondenza nel 1882; giammai sospettò di fare opera incriminabile; mai gli ha richiesto segreti. Inclinava ad esagerare le informazioni sull'offesa e difesa; errò quando disse di credere che la trasmissione dei rapporti mensili dei verbali potesse danneggiare la difesa dello Stato; riconosce di avere forse commessa un'indiscrezione perchè il Governo poteva essere obbligato alla segretezza industriale verso i fornitori e costruttori. Aggiunge che i rapporti sono così poco segreti che se ne trovano copie di bozze annullate perfino in certo luogo.

Segue l'interrogatorio sulle circostanze deposte dal fratello.

Consigliò la prudenza soltanto quando si sospettò un conflitto fra l'Italia e la Francia per Tunisi; mai sospettò della buona fede di Des Dorides; se dice che il fratello fece male a servirsi dei rapporti mensili fu sotto l'impressione della dichiarazione del delegato Botturi essere Des Dorides un brigante uscito dalle selve calabresi.

Il presidente ordina in forza dei suoi poteri discrezionali, che si citi Racchia.

(Gazz. di Venezia).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 27 luglio. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la concessione della medaglia d'oro al commissario di bordo del piroscafo *Italia*, Bernardino Farlati, che perdette la vita il 19 giugno 1885 tentando salvare l'equipaggio dell'*Italia* naufragato a Sanjouan.

— Secondo i giornali ufficiosi, l'on. Marchiori sarà nominato segretario del Ministero delle finanze, l'on. Righi del Ministero di grazia e giustizia, l'onor. Arcoleo del Ministero della pubblica istruzione, e l'on. Salaris del Ministero di agricoltura e commercio.

— Il Consiglio di Stato approvò il regolamento «Drawbaks» per gli zuccheri, che sarà pubblicato al più presto.

— E' stata distribuita la relazione sull'asse dei consorzii idraulici a scopo industriale o igienico.

— Dal ministero dell'industria e commercio è stato aperto un concorso a 10 posti di verificatori all'ufficio di assaggio dei metali preziosi e dei pesi e misure.

Il concorso scade il 30 settembre.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Da Berlino si annunzia che il convegno, che doveva aver luogo fra il Cancelliere russo Giers e il Principe Bismark, venne nuovamente prorogato; il che conferma che la Russia rimarrà estranea agli accordi presi a Kissingen fra Bismark e il ministro austriaco Kalnoky.

Il conte Giers da Carlsbad si è recato dallo Kzar a Peterhof, dove si tratterà per una quindicina di giorni.

FRANCIA. Quattrocento detenuti del carcere della Roquette tentarono una sommossa. La truppa la represse, ferendone parecchi.

Duecentocinquanta navi italiane sono fermate alle coste dell'Algeria in seguito al rigetto del trattato di navigazione.

SVIZZERA. Si ha da Neuchâtel:

Kleberg direttore del serraglio viennese, rimase schiacciato a Chaux-des-Fonds sotto una gabbia di bestie feroci mentre si costruiva il padiglione del serraglio.

SERBIA. In occasione della discussione sull'indirizzo alla Camera serba si prevedono dei vivaci attacchi contro le spese di guerra e contro la politica di Garaschianin. Il ministero non vuol indire le elezioni suppletorie per non rafforzare l'opposizione.

GRECIA. Il governo decise che in nessun caso verrebbe tenuto un effettivo di guerra inferiore a 40,000 uomini.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Memorandum.

Gli on. soci che non avessero per anco versato il contributo dell'anno in corso sono pregati di voler trasmettere all'amministrazione il relativo importo.

SALUTE PUBBLICA.

In città la salute è ottima.

In provincia, bollettino del 28 corr.: Codroipo 1 caso; Sedegliano 3 con due morti; Sequals 1 ed un morto; Latisana 3; Pordenone 1; Polcenigo 2; Aviano 1; Spilimbergo 2 con tre morti, fra i quali il Parroco di Barbeano.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria Friulana.

Domenica 25 luglio 1886 vennero presentati n. 9 campioni di frutta fra pere, amoli, mele, ciliege, pesche, prugne.

Furono assegnate le seguenti distinzioni:

Filaferro G. B. di Rivarotta, per *pesche,* premio di lire 5.

Bigozzi Giusto di Rosazzo, per *ciliegie delle tre stagioni,* menzione onorevole.

Le mele presentate alla mostra erano belle, ma troppo lontane dalla maturazione per essere giudicabili sotto tutti riguardi.

Municipio di Udine

Avviso.

Riguardi reclamati dalla pubblica igiene esigono che nella corrente stagione non abbiano ad essere posti in vendita cocomeri (vulgo *angurie*).

In quanto poi ai poponi (vulgo *meloni*) è permessa la vendita di quelli che sono a giusta maturanza ed in istato di perfetta conservazione.

Vengono pertanto avvertiti i venditori che a tale scopo da parte degli incaricati municipali si passerà alla immediata confisca e distruzione di tutti quei poponi i quali presentassero difetto nella maturanza e nello stato di conservazione.

Dal Municipio di Udine,
li 27 luglio 1886.

Il Sindaco, Luigi De Puppi

L'assess. *Chiap dott. Giuseppe*

Consiglio Provinciale di Udine. Ordine del giorno da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di Lunedì 9 agosto 1886, alle 10 1|2 ant., nella sala del Palazzo provinciale.

Affari da trattarsi

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno 1886.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina di quattro Deputati provinciali effettivi e di due supplenti.
5. Nomina di tre Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro l'esclusione od indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.
6. Nomina di tre Revisori del Conto consuntivo 1886.
7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti pel Consiglio provinciale di Leva.
8. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concentrazione delle Liste dei Giurati.
9. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica.
10. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.
11. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi in caso di guerra.
12. Nomina di quattro membri del Consiglio scolastico provinciale.
13. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.
14. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio provinciale di sanità marittima.
15. Nomina di due membri della Commissione pel tiro a segno nazionale.
16. Nomina di un membro destinato a far parte del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabadini in Pozzuolo.
17. Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio.
18. Comunicazione della deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale, colla quale fu espresso voto favorevole per l'inclusione fra le opere idrauliche di seconda categoria dei lavori di sistemazione di un tratto del fiume Sentirone.
19. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 3 maggio 1886 n. 1871 con la quale fu accordato il sussidio di lire 1000 agli incendiati di Dilignidis.
20. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 12 luglio 1886 n. 3129 colla quale venne accordato al comune di Pordenone il sussidio di l. 2000 pei colerosi.
21. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 8 marzo 1886 n. 858, colla quale venne collocato nello stato di riposo il Direttore dell'Ospitale di Udine sig. Perusini cav. dott. Andrea, e nomina provvisoria del sig. Celotti cav. dott. Fabio in sua sostituzione.
22. Proposta del consigliere provinciale sig. Orsetti cav. dott. Giacomo di antecipare la metà della spesa occorrente al catasto dei beni per la Provincia di Udine, in conformità della Legge 1 marzo 1886 n. 3682 serie 3ª, e provvedimenti relativi.
23. Proposta dei signori consiglieri provinciali Sartori e Roviglio per l'impianto di alberi lungo la strada maestra d'Italia.
24. Proposta del Municipio di Pordenone per l'impianto di alberi lungo la strada maestra d'Italia.
25. Sulla spesa relativa alle variazioni apportate al progetto pei lavori al ponte sul Cellina.
26. Autorizzazione speciale a contrarre un mutuo di l. 100,000 pei lavori al ponte sul Cellina, mutuo già compreso nel bilancio 1885.
27. Stanziamento in bilancio della somma di l. 12695.50 per prima rata di contributo provinciale sulla strada da Villa a Comeglians.
28. Competenze ai membri elettivi del Comitato provinciale forestale.
29. Conto consuntivo 1885 dell'Amministrazione provinciale.
30. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1885 86.
31. Bilancio preventivo per l'anno 1887.

Una Stazione che cambia nome. Un avviso della Direzione generale delle Ferrovie Adriatiche ci dice che col 1° agosto la Stazione di Piave sulla linea Mestre-Udine fra Treviso e Conegliano, verrà denominata *Susegana.*

Susegana è l'ameno paesello ai piedi delle vicine colline, sotto il castello di S. Salvatore.

Lavori pubblici in provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i seguenti lavori per la nostra provincia:

La classificazione in seconda categoria d'un tratto del fiume Sentirone.

Il progetto di ricostruzione della Rosta Madonna del Sasso lungo il secondo tronco della strada nazionale carnica n. I.

Il contributo dello Stato nei lavori consorziali di difesa a sponda destra del torrente Torre.

Divieto di pellegrinaggi in Carinzia. Dalla I. R. Luogotenenza di Klagenfurt sono stati proibiti i pellegrinaggi e le processioni nel Comune di S. Lorenzo, distretto politico di Hermagor, ove nei mesi di agosto e settembre sogliono concorrere anche gli abitanti di questa Provincia per le feste della Madonna.

Regata a Trieste. Domenica 1° agosto avrà luogo a Trieste, lungo la *Riviera di S. Andrea,* una regata sociale. Si principierà alle 4 1|2 pom.

Per Giosuè Carducci. Un tale che si firma *Un elettore del I° Collegio amico del papà,* scrisse ieri alla *Patria del Friuli* una lettera, che biasima il sig. *Carlo Fabris,* perchè questi ricordò l'altro giorno il genetliaco di Carducci nel *Friuli.*

Padrone quell'elettore di censurare chi vuole, ma niente affatto padrone di esprimere sull'esimio poeta e prosatore italiano certi giudizi, che starebbero bene solamente nella bocca di chi bazzica per la redazione di quel *Cittadino Italiano* che andrebbe in brodo di giuggiole, se potesse ridivenire *fedelissimo suddito di S. M. I. R. A.*

Per poter giudicare rettamente del merito letterario di Giosuè Carducci, bisogna saper molto, aver letto molto, e prima di tutto aver *studiato molto,* mentre per essere elettore nel Regno d'Italia basta saper leggere e scrivere il proprio nome e cognome.

Giosuè Carducci venne giudicato sommo scrittore d'Italia anche dagli stranieri e di lui parlarono favorevolmente riviste inglesi, americane, francesi e tedesche.

Le idee sovversive di Carducci esistono probabilmente.... nella sola testa del *sapiente elettore del I° Collegio,* semprechè non siano parto d'*idee sovversive* l'«**Ode alla Regina d'Italia**» o l'ardito pensiero del poeta *che crede di rendere il massimo onore al Re d'Italia, quando lo vede in fantasia sull'Alpi Giulie, a cavallo, a capo del suo popolo, segnare con la spada i naturali confini della più grande nazione latina.*

Se queste sono idee sovversive caro *elettore del I° Collegio,* allora è un altro paio di maniche, e qualunque ulteriore ragionamento diviene superfluo.

Ma siccome per chi è galantuomo — è duopo ammettere che l'*elettore del I° Collegio* lo sia — le suddette idee del Carducci *non possono* e *non devono* sembrare sovversive, l'*elettore* prefato sarà necessitato a confessare di aver scritta la lettera alla *Patria* in un momento di malumore, forse dopo una cattiva digestione, e in questi tempi *microbici* naturalmente dopo aver digerito *male* non può succedere che.... *peggio.*

G. M.

Il Cocco a Milano. Il Municipio di Milano ha proibito lo spaccio delle bibite di Cocco. Deve probabilmente trattarsi di bibite di Cocco falsificato, poichè la bibita di vero Cocco d'America è refrigerante e salutifera. Tale almeno lo dicono i medici inglesi, e molto uso se ne fa in tutta l'Inghilterra, specialmente durante l'estate.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 5ª del vol. XXI della raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla Libreria dei fratelli Tosolini in Piazza V. E.

Ritiro dei biglietti consorziali provvisori. Per rendere esattamente informato il pubblico delle disposizioni dell'art. 2 della Legge 30 giugno 1886 n. 3044, il Ministero del Tesoro ha fatto imprimere su appositi fogli il tipo dei vari biglietti della Banca Nazionale che funzionarono come consorziali provvisori, e li ha inviati alle Intendenze di finanza per essere diramati ed affissi in tutti i Comuni fino al 30 di settembre di quest'anno, termine della proroga pel cambio relativo.

Ha in pari tempo incaricati gli uffici postali del ritiro e cambio sul luogo dei biglietti stessi, durante il periodo suindicato, nonchè ingiunto agli Esattori delle imposte di accettarli in pagamento di tributi ed altre tasse dirette erariali sempre, s'intende, fino alla scadenza della proroga.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 7 1|2 alle 9 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	«Festival»	Tricogna
2. Sinfonia	«Fra Diavolo»	Auber
3. Valzer	«Fiori di Mirto»	Strauss
4. Coro e Sermone	«I promessi sposi»	Ponchielli
5. Sestetto finale	«Macbeth»	Verdi
6. Polka	«L'Americana»	Blasich

Rinvenimento. E' stata rinvenuta una piccola sveglia a pendolo. Chi l'ha smarrita potrà rivolgersi all'Ufficio di P. S. per ritirarla.

Ferimento in Provincia. Il 25 corr. in Pordenone per ragioni d'interesse certa Poletti Maria riportò per opera del proprio figlio, mediante un sasso, una ferita alla fronte guaribile in otto giorni.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 8, contiene:

44. Sentenza della R. Corte d'Appello di Venezia nella causa civile promossa in appello da Schey barone Stefano fu Ferdinando di Vienna quale cessionario rappresentante della cessata Società di assicurazioni «Europa» rappresentato dal suo procuratore avv. Alessandro Parenzo. contro diversi cittadini.

Il n. 9 contiene:

56. Ad istanza di Damiani Ida moglie al cav. Cesare Rinaldini-Arici di Udine, e Stremitz don Mattia fu Giacomo di Udine, in confronto di Burelli Teresa fu Giuseppe ved. di Uecaz Luigi e Uecaz Giovanna fu Luigi domiciliati in Forame, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine all'udienza del giorno 14 settembre 1886, ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggior offerente in 55 lotti d'immobili posti nei Comuni censuari di Attimis, Forame, Racchiuso, Povoletto, Ravosa, Savorgnan del Torre e Romans di Varmo. (Udine 21 luglio 1886.)

57. L'Esattore di Codroipo fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del 21 agosto p. v. nel locale della R. Pretura Mandamentale di Codroipo si procederà alla vendita mediante pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte diverse e posti nei Comuni amministrativi di Codroipo, Bertiolo, Camino, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo. (Codroipo 27 giugno 1886).

58. Il Cancelliere del R. Tribunale C. C. di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano: una giacca, due camicie, due calzoni, un paio mutande ed un panciotto d'ignota provenienza, che saranno custoditi per lo spazio di un anno, decorso il quale senza che alcuno si presenti a reclamarli colle opportune giustificazioni si venderanno all'asta pubblica. (Udine 18 luglio 1886).

59. Giacomo Del Negro fu Pietro, quale legale rappresentante li minori suoi figli Pietro e Giovanna, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal rispettivo suocero ed avo Girolamo Pinni fu Vincenzo. (Dalla Cancelleria della R. Pretura, S. Vito 20 luglio 1886).

60. Calderan Luigi qual tutore del minore Umberto Masutti fu Filippo, ha accettato a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla di lui madre Maria Bortolotti fu Francesco. (Udine, I Mand., 20 luglio 1886).

61. Nel giorno 14 settembre 1886 ore 10 ant. avrà luogo avanti il Regio Tribunale C. C. di Pordenone a richiesta della sig. Meneguzzi Domenica ved. Puppi di Belluno, ed in confronto della sig. Zara Margherita ved. Puppi di Polcenigo, la vendita ai pubblici incanti di stabili diversi posti nei Comuni censuari di Busco e Polcenigo.

62. Esecuzione immobiliare promossa da Ceroi-Urbanis Maria residente in Ajello (Impero Austro-Ungarico) esecutante, contro Tassoni Orsola ved. Morgante residente in Pozzuolo del Friuli e altri. Gl'immobili furono venduti per il

prezzo di lire 2200 quelli del I lotto, quelli del II lotto per lire 1010 e quelli del III lotto per lire 405. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi suindicati scade coll'orario d'ufficio del giorno 5 agosto p. v. (Udine, 21 luglio 1886).

63. La Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche rettifica che invece del mappale n. 1830 assegnato alla ditta Moreale Giuseppe fu Giuseppe deve intendersi assegnato il mappale n. 1030 della stessa mappa di Remanzacco, pure rettifica avere erroneamente assegnato alla ditta Zurchi Antonio fu G. B. il n. 360, mentre doveva essergli assegnato il n. 3060 della stessa mappa di Cividale. (Udine 23 luglio 1886).

64. Programma di concorso del Ministero dei lavori pubblici per la costruzione di due bacini di carenaggio nel Porto di Genova. Consta di 13 articoli. (Roma 15 luglio).

65. Nell'Ufficio municipale di Forni Avoltri, alle ore 10 ant. del 9 agosto, avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di 1166 piante abete del bosco Tops della frazione di Forni Avoltri, in due lotti divisi come segue: Lotto I, piante 666, stima forestale l. 5266.35; lotto II, piante 500, stima forestale l. 4736.16. (Forni Avoltri 21 luglio 1886).

66. A tutto 6 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di scrittore all'ufficio municipale del Comune di Polcenigo. La nomina è per un anno e lo stipendio di lire 400.

PRO-PATRIA

Sotto questo nome si è costituita nel Trentino una Associazione con intenti e aspirazioni patriottici italiani.

Sorse dapprima di contrapposto ad associazione tedesca favorita dal governo di Vienna, la quale si proponeva di imporre la lingua tedesca nei paesi italiani della monarchia austro-ungarica — per conservare il culto alla lingua e alle tradizioni italiane.

Fu sciolta dal Governo e si costituì con un nuovo statuto ed è composta ora da moltissimi gruppi.

Il gruppo di Malè venne inaugurato ieri l'altro, 25 corr., quello di Brentonico lo sarà il 28 e quello di Cembra il 1 agosto.

Nel Trentino si costituirono 35 gruppi.

Fuori del Trentino havvi il gruppo di Trieste con oltre 2000 soci, che diverrà tra breve centro di numerosi altri gruppi locali nell'Istria e del Goriziano.

Una disgrazia orribile

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*:

Katie Klein, ragazza di 18 anni, tedesca e bionda e bella come una rosa, lavora da stiratrice in un gran Laundriy a West Chicago.

Sabato, verso mezzogiorno, avvicinatasi imprudentemente ad una macchina in moto ebbe pigliata negli ingranaggi la lunga treccia che le scendeva per le spalle e l'infelice ne sarebbe stata fatta a brandelli se coll'audacia che dà la disperazione, non si fosse con tutta la forza svincolata.

Ma l'ingranaggio traditore tirava, tirava, e con rabbia feroce voleva la sua vittima. Allora si è veduta una cosa terribile e raccapricciante.... La ragazza cadde rovescioni, indietro, la testa denudata e l'ingranaggio che agitava quelle belle chiome bionde come in segno di barbaro trionfo; ma insieme alle chiome, tutta la pelle del cranio era stata divelta!

Un medico, chiamato d'urgenza, ricucì sulla testa, fatta orrida, la calotta di pelle e la chioma sicchè per breve e per naturale procedimento, dello strazio avvenuto non rimarrà alla povera Katie che un solco roseo attorno alla fronte e alle tempia.... Invano, però: dacchè l'infelicissima fanciulla, per l'eccessivo dolore patito, è divenuta pazza furibonda.

Due troni vacanti.

Il municipio di Arles, in Francia, è ora in lite davanti ai tribunali cogli eredi di un tappezziere per un motivo assai strano.

Nel 1861 Napoleone III e l'imperatrice Eugenia visitarono quella piccola città, che fece loro grandi feste ed anzi, in tempo opportuno, il municipio commise a quel tappezziere di preparare due sontuosi troni, pei quali egli pretendeva 1500 franchi.

Il Municipio trovandone il prezzo troppo elevato, ne offerse soli 850, che quello ricusò preferendo tenersi i due troni.

Ora egli è morto e i suoi eredi intentarono causa al Municipio di Arles, per obbligarlo a prendersi i due troni e a pagarli.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

All'osteria:

Un avventore stizzito per la catttiva qualità di una pietanza, chiama l'oste e gli dice:

— Voi siete un bue.

E l'oste, inferocito:

— Signore! Nella mia trattoria non si è mai dato del bue!

Confessione preziosa e sincera.

***

Il capo istruttore:

— Al comando *alt!* si unisce il piede che è a terra coll'altro ch'è in aria, e si resta immobili.

NOTIZIE SANITARIE

Venezia. Ieri 1 caso, il caso di ierlaltro venne seguito da morte. In Provincia dalla mezzanotte 27-28: casi 39, morti 6.

Treviso. Dal mezzogiorno 26-27. In città 2 casi, 1 morto dei precedenti. In Provincia: 108 casi, 37 morti (10 dei precedenti).

Padova. Dal mezzogiorno 27-28: in Città 7 casi (2 nel suburbio). In Provincia: Bollettino del 27: casi 79 morti 28.

Vicenza. Dalla mezzanotte del 26-27: in città casi 11, morti 7. Bollettino del 28 della Provincia: 65 casi, 32 morti (3 dei precedenti).

Verona. Dal mezzogiorno del 27-28: in città casi 6, morti 1. In Provincia dal 27 al 28:: casi 17, morti 3.

Bologna. Dalle 10 pom. del 26 alle 10 pom. del 27:

Casi 16, di cui 13 in città con 6 morti e 3 nel forese con 1 morto.

Ravenna. Dal mezzogiorno del 26 alle 8 ant. del giorno 27: Casi 17, morti 4.

Trieste. Dalla mezzanotte del 26 alla mezzanotte del 27:

Casi nuovi 3, morti 2 dei prec.

Due casi sospetti denunciati uno a bordo del piroscafo germanico *Holstein*, l'altro a bordo del piroscafo inglese *Wolf*.

Fiume. Bollettino del 27:

Casi nuovi 6, morti 3.

Ferrara 28. In città casi 2, Forese casi 2 — Codigoro casi 9 morti 3 di cui 1 dei precedenti — Massafiscaglia casi 9 morti 7 di cui 1 dei precedenti — Comacchio casi 2 — Portomaggiore, Masi, Torello casi 2 sospetti — Lago Santo casi 4 morti 3.

Manduria 28. Casi 29, morti 5 di cui 1 dei prec.

Brindisi 28. Francavilla 7 casi, 3 decessi — Latiano 3 decessi dei prec.

TELEGRAMMI

Roma 28. Insistono le voci del probabile richiamo di Marchiori al segretariato generale delle finanze.

Torino 28. Stamane fu celebrato nella cattedrale un ufficio funebre per l'anniversario della morte di Carlo Alberto. Vi intervennero le rappresentanze del Parlamento, le autorità civili e militari e numerosi cittadini.

Londra 28. Secondo notizie recate dal Cairo da un egiziano che lasciò Ondurman, la città di Kartum venne completamente rasata ad eccezione di alcune case europee custodite sulle rive del Nilo.

Amsterdam 28. La tranquillità venne ristabilita. In tutto, durante il tumulto vi furono 24 morti, 90 feriti, fra i quali 40 policemen.

Madrid 28. Discutendosi alla Camera il bilancio di Cuba, sopra proposta del deputato Libra accettata dal governo, si approvò di dare la libertà a 26000 negri di Cuba, ancora schiavi degli antichi padroni.

Costantinopoli 28. La Porta autorizzò, sempre in via eccezionale, il passaggio per il Bosforo di altre tre torpediniere russe.

Seoul (Corea) 27. Trovasi in rada da parecchi giorni l'avviso *Rapido*. Il comandante scambiò col ministro degli esteri le ratifiche del trattato fra l'Italia e la Corea.

Saint Johns (Terranuova) **28.** Secondo le ultime notizie dal Labrador, oltre 3500 persone sono morte di freddo e di fame. Circa altre dodicimila bloccate dalla neve e dal ghiaccio trovansi in pericolo di morire. Molti orsi del Polo Artico, spinti dal freddo verso il Sud, devastano il paese. Gli indiani mangiano i loro compagni morti. Il freddo è cagionato dai ghiacci artici ammassati lungo le coste.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 29 luglio 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	12.10	12.85	All'ett.
Id. Cinquantino	»	11.50	12.25	»
Id. Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Id. Giallone com.	»	13.—	—.—	»
Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Frumento nuovo	»	13.—	14.50	»
Segala nuova	»	8.75	9.10	»
Sorgorosso	»	—.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	—.—	—.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.65	1.75	Al kilo
» del monte	»	—.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo		L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline	»	»	1.05	1.15	»
Pollastri	»	»	1.20	1.25	»
Oche (vive	»	»	—.60	—.70	»
Oche (morte	»	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	»	1.15	1.25	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.30 a 5.60 il cento.

Legumi freschi.

Piselli nostr.	L.	—.—	—.—	—.—	Al kilo
Patate	»	—.05	—.07	—.—	»
Tegoline	»	—.05	—.08	—.—	»
Id. schiave	»	—.—	—.—	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.15	—.20	—.—	»
Fagiuoli fres.	»	—.16	—.24	—.—	»

Frutta.

Fragole	L.	—.—	—.—	—.—	Al kilo
Lampone	»	—.55	—.60	—.—	»
Ciliege	»	—.—	—.—	—.—	»
Id. Marinelle	»	—.—	—.—	—.—	»
Persici	»	—.50	—.75	—.—	»
Armelini	»	—.—	—.—	—.—	»
Pera comuni	»	—.06	—.10	—.—	»
» rosa	»	—.18	—.30	—.—	»
» belladon.	»	—.—	—.—	—.—	»
Uva (Bianca	»	—.85	—.90	—.—	»
Uva (Negra	»	—.—	—.—	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	5.00	0.00	Al q.
» » II	» »	»	4.00	0.00	»
» della Bassa I	» »	»	4.40	0.00	»
» » II	» »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	»	»	0.00	0.00	»
Erba medica nuova		»	5.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.50	2.55	Al q.
Legna (in stanga	»	2.35	2.50	»
Carbone (I qualità	»	7.60	8.25	»
Carbone (II »	»	6.00	6.50	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 luglio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	747.7	747.8	750.0
Umidità relativa .	73	36	68
Stato del cielo . .	piovoso	sereno	piovoso
Acqua cadente . .	172	—	31.2
Vento (direzione .	N	SE	SE
Vento (veloc. chil.	15	2	2
Termom. centig. .	17.2	24.9	20.3

Temperatura (massima 25.7 (minima 13.4

Temperatura minima all'aperto 1 .7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 luglio

R. I. 1 gennaio 97.33 — R. I. 1 luglio 99 50
Londra 2 mesi 25.11 — Francese a vista 100.12

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —|	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 28 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 1|2	Banca T.	—.—
Francese	100. 1|8—	Credito it. Mob.	966.50
Az. M.	721.—	Rend. ital.	99.60
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 27 luglio

Inglese	101 3|16	Spagnuolo	—|—
Italiano	98 1|2	Turco	—|—

BERLINO, 28 luglio

Mobiliare	447.—	Lombarde	188.00
Austriache	375.00	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 29 luglio

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 86.65
Id. (oro) 120.48

Londra 126.— ;

MILANO, 29 luglio

Rendita Italiana 99,65 serali 99.61

PARIGI, 29 luglio

Chiusa Rendita Italiana 99.10

Marchi 1-3, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

DALLA SOCIETÀ ANONIMA PER LO SPURGO POZZI NERI

in UDINE 73

1. Concime umano concentrato in polvere inodora . per quintale L. 6.00
2. Ingrasso completo . . . . » » 2.00
3. Materie fecali ed orine . . . . per ettolitro » 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

Per grosse partite si accorda uno sconto.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa e NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato — Viaggio il più corto ed economico — Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Jos. Strasser in Innsbruck Luigi Kaisser in Basilea — A Marsich Trieste. 51

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

sbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo. 72

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarch* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarch* (dopo la cura)

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far compairer o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete***, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sangue di coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo **Colpe giovanili** ovvero ***specchio per la gioventù***; terza edizione raccolta di interessanti lettere istruttive; ***opera necessaria a tutti*** e benevolmente accolta dalla ***gioventù italiana***; offre saggi consigli pratici ***contro le emissioni seminali involontarie,*** per il ricupero della ***facoltà virile indebolita*** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di L. **5**, aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, I.° p.°, vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine„. 31

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare pessibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott, prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Meneghetti, Succ.re di **Emile SALLÊS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere *Nicolò Clain* in Via Mercatovecchio. 71

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886